



## Motore di sviluppo per il territorio

### ZIPA promuove nuove aree imprenditoriali

**I**l Consorzio per le Zone Imprenditoriali della Provincia di Ancona (ZIPA) vive in simbiosi con il suo territorio, del quale segue lo sviluppo industriale, sostiene le imprese, appronta aree dotate dei servizi necessari all'insediamento di nuove attività produttive. È un facilitatore del business per le realtà che decidono di avviare un'attività nel cuore industriale del Centro Italia. Ente pubblico a base territoriale, il Consorzio ha dal 1950 il compito di promuovere la nascita e lo sviluppo di nuove aree imprenditoriali nei diversi settori, dall'industria, all'artigianato, al commercio e ai servizi. ZIPA si muove su diversi fronti. Importante è quello legato alla sua mission originaria, che lo vede intento a infrastrutturare territori da mettere a disposizione del mercato. Non è un caso infatti che le eccellenze a livello internazionale nel campo della cantieristica da diporto e della meccanica

abbiano trovato proprio nelle aree ZIPA di Ancona e Jesi il giusto contesto in cui nascere e crescere. Spiega a questo proposito il presidente, Ennio Coltrinari: "Accanto alle due aree storiche di Ancona e Jesi, che complessivamente si estendono per circa 270 ettari ed ospitano oltre 250 aziende, ZIPA è presente in altre due zone industriali. Sono le aree situate nei comuni di Ostra e Corinaldo a qualche decina di chilometri dal capoluogo, in cui l'offerta insediativa complessiva è di alcune decine di ettari". ZIPA ha inoltre recentemente proceduto all'acquisto di un'area a sud di Ancona in comune di Camerano. "Questa zona - spiega il presidente - è collegata in maniera eccezionale con il sistema autostradale del territorio". Non va infatti dimenticato che tutte le aree ZIPA godono della vicinanza alle più importanti strutture intermodali della fascia Adriatica del Centro Italia: l'aeroporto di



Ancona



Il presidente del Consorzio ZIPA, Ennio Coltrinari

zione, ZIPA si sta impegnando nella costituzione delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (Apea) caratterizzate da

elevate performance ambientali. L'idea è appunto quella di coinvolgere gli stessi imprenditori insediati nella definizione di obiettivi ambientali di area. Spiega il presidente: "Il primo passo per la costituzione delle Apea, che in tema di aree produttive rappresentano l'ultima frontiera, è la gestione: dalle strade, ai parcheggi, ai depuratori, le zone richiedono una costante manutenzione. La sfida vera e propria inizia, una volta raggiunto questo primo livello di gestione condivisa dell'area, con la definizione di obiettivi e programmi in grado di aumentare la competitività delle aziende insediate e con uno sguardo attento agli aspetti ambientali. Nelle Apea si coniugano marketing territoriale, sviluppo sostenibile e competitività economica secondo la logica win-win in cui vince sia l'ambiente sia l'economia. In giro per il mondo esistono molte esperienze concrete e le analisi svolte hanno dimostrato il vantaggi economici conseguibili dalle aziende coinvolte. L'impegno di ZIPA in questo campo parte alcuni anni fa ed è per questo che il nostro ente si è dotato di un proprio sistema di gestione integrato Emas-Sa8000 che unisce ambiente ed etica nella gestione delle attività istituzionali dell'ente".

L'Apea rappresenta quindi il punto di partenza per l'attivazione di iniziative che, pur rispettose dell'individualità della singola azienda grazie all'utilizzo di strumenti di aggregazione quali, ad esempio, i "contratti di rete", favoriscono l'aumento della competitività della

singola impresa e quindi dell'intero territorio. Si pensi all'energia che potrebbe essere prodotta coordinando l'utilizzo delle vastissime coperture dei capannoni industriali, ai problemi di mobilità che potrebbero essere affrontati con strumenti come il car-pooling e l'incentivo all'utilizzo di auto elettriche, alla gestione intelligente ed economica dei rifiuti in un ecosistema industriale in cui il

rifiuto di produzione di un'azienda diventa materia prima per un'altra e così via.

"Nello scenario appena descritto il Consorzio ZIPA intende confermare il proprio ruolo di soggetto che favorisce la nascita di nuove attività fornendo aree infrastrutturate, là dove esse servono, ma vuole aprirsi in modo armonico alle richieste delle imprese, arrivando a essere considerato un vero punto di riferimento per la crescita della competitività delle aziende", conclude Ennio Coltrinari ([www.zipa.it](http://www.zipa.it)).

Ancona-Falconara "Raffaello Sanzio", il porto mercantile e turistico di Ancona e l'Interporto Marche di Jesi, e si presentano come location ideale per chi vuole connettersi con i più importanti mercati in particolare l'est europeo ed l'oriente. Accanto alla mission principale, ZIPA ha negli anni intrapreso nuove attività, che diversificano il suo impegno a sostegno del sistema produttivo. La formazione è una di queste. Spiega Coltrinari: "La formazione si estrinseca in corsi rivolti ai dipendenti delle aziende insediate nei temi delle energie rinnovabili, dell'Ict, dell'e-commerce ed e-marketing. La crisi ci ha visto particolarmente impegnati nella erogazione di servizi di orientamento e di formazione rivolti ai cassaintegrati e ai lavoratori in mobilità con l'obiettivo di favorirne il reinserimento nel mondo del lavoro.

Un'altra importantissima iniziativa che vede coinvolto il Consorzio al fianco di partner del calibro di Cnr, Federlazio, Università degli Studi Roma 3, Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Rieti e la Federazione Italiana Consorzi ed Enti di Industrializzazione (Ficei), è il programma Riditt, finanziato dal ministero dello Sviluppo Economico, che ha come oggetto il trasferimento tecnologico in materia di robotica con l'obiettivo di avvicinare il mondo della ricerca avanzata a quello della produzione. Oltre alla forma-

